



CARA TORINO

LUIGILA SPINA

LA NUOVA CONCORDIA CHE SERVE AI CITTADINI

L'occasione è straordinaria. Ecco perché l'appuntamento di martedì è molto importante. Sta arrivando per Torino e per il Piemonte un "pacco di Natale" quale mai il nostro territorio ha avuto in dono: si tratta dei finanziamenti che l'Europa ha concesso all'Italia e che saranno distribuiti il prossimo anno alle Regioni, il cosiddetto

Pnrr, un acronimo dal suono sgradevole, ma dal contenuto seducente.

I soldi da spendere sono tanti e, ovviamente, fanno gola ai politici a cui luccicano gli occhi in vista di lucrose elargizioni elettorali. Come il recente "Rapporto Rota" ha meritoriamente denunciato, il rischio è quello di disperdere i finanziamenti in tanti piccoli rivoli, inutili per aiuta-

re una vera ripresa della città e del Piemonte, utilissimi per accontentare il maggior numero di clientele.

Proprio per evitare questo infausto esito è stata convocata una "cabina di regia", capitanata dal presidente della Regione Alberto Cirio e dal sindaco Stefano Lo Russo, che si riunirà per la prima volta, appunto martedì.

CONTINUA A PAGINA 46

CARA TORINO

LUIGILA SPINA

LA NUOVA CONCORDIA CHE SERVE ALLA CITTÀ

SEGUE DA PAGINA 39

È vero che il ricorso a una vecchia terminologia politica non sempre ha portato fortuna, ma sono innegabili la necessità e l'urgenza di un coordinamento tra le maggiori istituzioni del territorio, comprese università e fondazioni ex bancarie, per individuare un piano di spesa efficace e coerente per lo sviluppo dell'economia cittadina e piemontese.

In una recente intervista alla "Stampa", il presidente della Regione Cirio ha definito «complementari» le diverse sensibilità po-

litiche tra la sua e quella del sindaco torinese, come un mix ideale per accogliere in un progetto comune le necessità del territorio. Al di là di tali caratteristiche personali, è davvero indispensabile che si ritorni a una vera collaborazione istituzionale tra rappresentanti di opposti schieramenti politici, ma incaricati di una comune responsabilità per il futuro dei cittadini che li hanno votati. Il ricordo dell'intesa tra Chiamparino e Ghigo, sindaco e presidente regionale che portarono al successo l'organizzazione delle Olimpiadi del 2006 è ancora così vivo nella memoria collettiva per non costituire un pre-

cedente di buon augurio per un altro momento, ancor più decisivo, per Torino e Piemonte.

Anche gli ultimi dati economici su export, occupazione, consumi, risparmio privato documentano una frammentarietà di iniziative e di risultati, un contrasto tra buoni e cattivi segnali, una drammatica divisione sociale che richiedono da parte della politica una guida molto responsabile verso un progetto coerente di sviluppo. Se Lo Russo e Cirio sapranno svincolarsi dalla stretta dei partiti che compongono le rispettive maggioranze, forse possiamo alimentare qualche speranza. —